suor Mariacristina Conti



Nome civile
Italia Conti

Nascita
6 novembre 1925

Luogo di nascita
Padova

Ingresso nell'Istituto
1944

Prima professione
1947

Comunità
Infermeria "Beata Elisabetta" di Taggì di Villafranca

Data della morte
5 aprile 2022

Età
96 anni

Nel pomeriggio di oggi, **5 aprile 2022**, è tornata alla casa del Padre

suor Mariacristina - Italia - Conti

di anni 96.

Apparteneva alla Comunità dell'Infermeria "Beata Elisabetta" di Taggì di Villafranca.

Originaria di Padova, località Arcella, dove era nata il 6 novembre 1925, era entrata nella famiglia elisabettina nel 1944 ed aveva fatto la professione il 3 maggio 1947.

Dotata di sensibilità e attitudini educative, espresse la missione elisabettina accanto a bambini e giovani: a Ramon di Loria (Treviso), due anni nell'asilo di Veggiano, sei anni all'istituto femminile di Salò (Brescia), due anni a Caneva di Sacile (Pordenone), tre anni come educatrice all'istituto Santa Caterina a Padova, due anni a Cavarzano – Belluno, disponibile a donare le sue abilità là dove l'obbedienza la chiamava. Dal 1963 al 1970 fu direttrice e superiora della comunità a Voltabrusegana-Padova, così pure per sei anni a Canaro (Rovigo), dal 1976 al 1978 visse il ruolo di superiora in un momento di passaggio difficile del sanatorio pediatrico "E. Vendramini" Roma; per due anni fu educatrice all'Istituto "San Francesco" di Vasto Marina (Chieti) e per nove anni fu superiora all'Istituto Serafico di Assisi (Perugia), sempre attiva, accogliente, intraprendente e aperta al nuovo.

Concluso il mandato nel 1989, dopo un anno vissuto come collaboratrice nella comunità educativa Istituto Vendramini a Roma, la troviamo ancora sulla breccia come superiora della comunità per suore anziane "Domus Laetitiae" a Taggì di Sotto – Padova.

Dal 1999 ancora al Serafico di Assisi fino al 2003, quando inizia il tempo del riposo, che non la vede però inattiva. Si addentra nel campo dell'informatica e diviene collaboratrice nella gestione economica della comunità per suore a riposo a Lido di Venezia, fino alla chiusura della stessa (2015).

Il trasferimento nella comunità di soggiorno "E. Vendramini" nel rione Arcella la riporta alle sue radici, rendendosi presenza serena e cordiale in comunità.

Nel 2018 una malattia importante la colse e dopo il ricovero ospedaliero fu accolta nell'infermeria "Beata Elisabetta" a Taggì. Un passaggio non indolore, ma accettato con progressivo abbandono alla volontà di Dio e partecipando alle attività proposte con intelligente vivacità. Buona la fase del recupero e il miglioramento dello

stato di salute. Solo in questi ultimi giorni si comprendeva che le sue risorse si stavano spegnendo: il Signore la trovò con la lampada accesa proprio nel giorno in cui la famiglia religiosa ricorda con riconoscenza la sua approvazione pontificia.

Ricordiamo con gratitudine lo spendersi di suor Mariacristina per la gente, per l'Istituto, per le consorelle nelle varie comunità in cui è stata presenza serena e positiva.

Il Signore la accolga nella sua pace accompagnata dalla nostra preghiera di suffragio.

Un cordiale ringraziamento alle consorelle e al personale che l'hanno accompagnata con fraternità e professionalità.